

15/06/07

Lavoceditalia.it

Aria di novità per la scuola di moda fondata nel 1934

Istituto Carlo Secoli: la tradizione che guarda al futuro



Nuovo importante accordo finanziario e un'avveniristica sede a Milano

L'Istituto Carlo Secoli non è una scuola 'di moda', ma una scuola al servizio della moda, forte di una tradizione che dura ormai da oltre settant'anni, ma con uno sguardo sempre rivolto a ciò che deve venire. Ne sono testimonianza una serie di cambiamenti che la vedono protagonista, primo fra tutti un **accordo**, unico nel mondo della formazione nel settore moda, **con la Sleipner Consulting**, società finanziaria milanese che entra in partnership con una quota del 20%. Ciò segna l'inizio di un processo di trasformazione dell'Istituto a livello gestionale: da un modello 'familiare' a uno più manageriale, di sviluppo di strategie di crescita, sia quantitativa (con una previsione di aumento del doppio degli iscritti entro tre anni) che qualitativa (in termini di prodotti didattici offerti), di incremento dei piani di comunicazione e di rafforzamento della propria immagine all'interno del mercato.

Primo importante passo in questa direzione è l'**apertura della nuova sede in Via Vittorio Veneto 18/a**, a due passi da Porta Venezia. Qui, lo **spazio di 1100 metri** è stato progettato in modo da venire incontro alle esigenze didattiche dell'ormai noto "**Metodo Secoli**", grazie al quale gli alunni, al termine di un determinato percorso formativo, diventano "Ingegneri della Moda", ovvero professionisti con tradizionali competenze sartoriali abbinate ad approfondite conoscenze di progettazione nell'intera filiera industriale.

Ecco quindi le **aule di teoria, di informatica** per l'insegnamento dei **corsi CAD e di grafica su PC**, ma anche le **aule di taglio e di cucito**. Sì, perché, al contrario di altre scuole di moda, qui tutti gli abiti sono totalmente realizzati all'interno: dallo studio delle taglie - computerizzato dal 1985 - alla realizzazione al laser dei cartamodelli, per finire alla confezione.

Da sottolineare: il **servizio di orientamento per gli studenti "Job Finder"**: uno sportello virtuale **con la finalità di mettere in contatto l'offerta e la domanda di lavoro**: in poche parole, i neo ingegneri del fashion con le aziende che, grazie ad un rapporto ormai consolidato con l'Istituto, mettono a disposizione degli allievi il proprio know-how - attraverso esperienze dirette negli stabilimenti e ad incontri in classe - e, naturalmente, posti di lavoro. Dati alla mano: il 99% dei diplomati trova un impiego entro un anno dal diploma, mentre il tempo medio di attesa è di tre mesi.

Altra vetrina per gli alunni l'**annuale sfilata** che quest'anno si è tenuta lo scorso 12 giugno presso l'Alcatraz di Milano. In passerella, novantacinque modelli donna, uomo e bambino, ispirati a undici temi: "Note dal futuro", "Dettagli", "Summer Fling", "Allegro andante", "Dream", "Techno Sarto", "Cupro: a touch of nature", "Gli atti della seduzione", "13 rintocchi a mezzanotte", "Uragani" e "Scatola nera", tableau vivant giudicato vincitore da una giuria composta - tra gli altri - da **Elio Fiorucci**, dalla giornalista di moda **Paola Bulbarelli** e dall'ex allievo **Roberto Raimondi**, stilista di 6267.